

FAQ 21

Nell'ambito di un progetto che prevede azioni diversificate su più macro-tipologie di intervento, intendiamo realizzare un podcast per sensibilizzare i destinatari sui principali legami tra le mafie, l'economia e la società civile. L'obiettivo è fornire ai giovani gli strumenti culturali e pratici per riconoscere i segnali di allarme di fenomeni di criminalità mafiosa. Il podcast rappresenta una modalità comunicativa innovativa e coinvolgente, che si rivela particolarmente efficace per i giovani, in quanto alternativa alla tradizionale lezione frontale.

Una volta realizzato, il podcast sarebbe accessibile non solo ai destinatari delle altre azioni previste dal progetto, ma anche a chiunque ne manifesti interesse. Per garantire la massima qualità del prodotto e coinvolgere esperti autorevoli nelle tematiche trattate, è necessario che alcune registrazioni vengano effettuate a Roma, anziché esclusivamente in Puglia. Le registrazioni del podcast potrebbero essere anche trasmesse in live streaming e seguite da Taranto nella sede dove si svolgeranno le altre azioni e fungere così da seminario formativo in diretta.

Considerato che:

- Il bando prevede che le attività siano svolte sul territorio della Regione Puglia;

- La realizzazione del podcast, rispetto alle altre azioni del progetto, rappresenta una percentuale limitata dell'intervento complessivo;

- Le restanti attività del progetto saranno interamente realizzate sul territorio pugliese .

D: Si chiede di sapere se, in considerazione di quanto sopra esposto, è possibile realizzare le registrazioni del seminario-podcast a Roma, pur mantenendo il rispetto delle linee guida del bando riguardo l'attuazione sul territorio della Regione Puglia.

R: L'avviso prevede che Il soggetto proponente/capofila, dimostri di avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese e che al momento della presentazione della proposta progettuale, indichi la sede di svolgimento degli interventi ed il relativo titolo di disponibilità. Fermo restando l'assolvimento dei due requisiti citati, nulla osta lo svolgimento in altra sede di alcune peculiari attività che coinvolgono i destinatari delle azioni.

D: Il coinvolgimento di partner pubblici e privati (aziende, PA etc) ha valore esattamente uguale alla presentazione di un cofinanziamento nella valutazione dell'attribuzione della premialità di punteggio, punto due della tabella dei criteri di valutazione?

R: I partner esterni sia pubblici che privati possono supportare il progetto esternamente, garantendo il proprio contributo anche in termini di risorse finanziarie; tali attività non concorrono all'assegnazione di punteggio premiante a differenza del cofinanziamento dell'ETS proponente o capofila/membro dell'ATS.

D: Le licenze software per i laboratori sono considerate attrezzature (voce di costo D) o ricadono nella voce di costo G "Servizi"?

R: L'attuale panoramica dei servizi software vede un cambio di commercializzazione da parte dei fornitori IT da acquisto licenza ad utilizzo software per il tempo stabilito. La diversità è importante, poiché la maggior parte degli applicativi di uso comune ha un funzionamento come SaaS (Software as service) pertanto è da considerarsi quale servizio (Windows, Office365, etc.). Diversamente per acquisto di licenze software per i laboratori, purché dedicati esclusivamente al progetto, si qualificano come tali e rientrano tra le voci di costo D "Attrezzature" quelle classificabili come cespiti ammortizzabili di valore unitario superiore ad € 516,46 di costo imponibile.

D: Nel caso si abbia nel proprio partenariato esterno l'Assessorato ai Servizi Sociali, è possibile assegnare loro il compito della selezione dei beneficiari?

R: La selezione dei beneficiari potrà essere svolta dall'Assessorato ai Servizi Sociali, in qualità di partner che supporta esternamente il progetto.

D: La nostra realtà ha erogato con inizio attività dal 17/01/2023 e fine attività il 31/03/2025 il progetto Atleti in Classe di Puglia Capitale Sociale 3.0. Ha poi avviato attività con Invitalia per il Bando Taranto Crea di Cultura Crea 2.0 il 10/03/2025. Al momento abbiamo completato gli investimenti e fatto comunicazione di SAL a saldo il 29/09/2025 e la procedura di erogazione non si è ancora conclusa. Inoltre, il contratto con Invitalia implica vincoli di monitoraggio per un totale di 3 anni dalla sottoscrizione del contratto e quindi una scadenza dello stesso il 10/03/2028. Possiamo considerare come valido il CV appena rappresentato per la valorizzazione di almeno 3 anni di anzianità di attuazione di interventi finanziati con fondi pubblici?

R: Ai fini del calcolo dell'esperienza minima richiesta dall'avviso il periodo dei tre anni deve essere maturato al momento della presentazione dell'istanza di candidatura. Per le modalità di calcolo cfr risposte alle FAQ n. 2 e 8.

D: Quali sono i documenti che possono testimoniare il coinvolgimento in fase di co-progettazione della comunità?

R: Per coinvolgimento della comunità si intende il processo con cui cittadini, o gruppi locali partecipano attivamente a iniziative, o progetti che riguardano il loro territorio o un determinato tema. Al fine di dimostrare tale attività, occorre produrre, a titolo esemplificativo: verbali o report degli incontri partecipativi, registri presenze a firma dei partecipanti, fotografie o registrazioni degli eventi, calendari degli incontri, post sui social o sul sito del progetto, comunicati stampa, locandine, inviti ad eventi.

D: La voce di costo "D) attrezzature" implica una soglia minima di 516,46€ come "valore unitario". Si intende per singola attrezzatura da acquistare o per singola fattura emessa da un singolo fornitore? Nel caso una fattura di 516,46€ per un numero maggiore di una attrezzatura potrebbe essere accettata in fase di rendicontazione?

R: La soglia minima di 516,46 euro oltre iva è riferibile al costo di acquisto del singolo bene e non all'importo totale della fattura, come da vigenti regole fiscali non approfondibili in questa sede.

D: Data la fragilità della tipologia di beneficiari, è possibile prevedere diverse tipologie di tutor per le varie azioni previste da avviso/progetto?

R: Sì, è possibile nel limite del budget assegnato.

D: Dopo la selezione iniziale, nel caso di abbandono da parte di alcuni dei beneficiari iniziali che comporti il non raggiungimento dei beneficiari totali indicati a progetto, è possibile procedere ad una integrazione di beneficiari indicati da PA quali Servizi Sociali?

R: Sì, sarà possibile integrare e/o sostituire i beneficiari che abbandonano le attività in corso di realizzazione. Maggiori informazioni saranno fornite dall'AuO e/o dalle linee guida di monitoraggio e rendicontazione dell'Avviso.

FAQ 22

D: Con riferimento a quanto riportato nella Sezione 4 dell'Allegato 2 e al criterio di valutazione riportato nella sezione 6.2.2 dell'Avviso, si chiede quale tipologia di documentazione debba essere prodotta per attestare il coinvolgimento della comunità nella co-progettazione della proposta, ai fini della valutazione di merito.

R: L'Allegato 2 par. 4 "Coerenza Progettuale esterna", in merito al coinvolgimento della comunità nella co-progettazione della proposta, richiede di dimostrare tale attività, con documentazione a supporto e di descriverla con max 2000 caratteri; tale azione, documentabile attraverso "*Altra documentazione a supporto della valutazione della proposta progettuale*" prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso, potrà essere a titolo esemplificativo costituita: verbale d'incontro, report dell'incontro partecipativo, report fotografico, report social media, comunicati stampa.

D: L'Avviso stabilisce che ogni proposta debba coinvolgere complessivamente un minimo di 40 destinatari diretti. Si chiede conferma che sia possibile rivolgere specifiche azioni o attività solo a determinati sottogruppi di giovani all'interno del target complessivo (es. sottogruppo di giovani selezionato per fascia di età o territorio di residenza).

R: L'Avviso prevede che ogni proposta progettuale potrà comporsi di una o più macro-attività che realizzino almeno 4 azioni, anche replicabili in più edizioni, e coinvolgere complessivamente per tutte le macro-attività e azioni, un minimo di 40 destinatari. Ciò comporta che il numero minimo di 40 destinatari, riguardando la totalità delle azioni, possa implicare il coinvolgimento di sottogruppi di destinatari aventi determinati requisiti (età, residenza etc.), dettagliati nella proposta progettuale e comunque all'interno della categoria di destinatari definiti dall'avviso. *Sul punto cfr. anche FAQ 7.*

D: Considerato che il mancato raggiungimento di almeno il 65% dei destinatari indicati è causa di revoca o decurtazione del contributo, si chiede di specificare quali siano i criteri minimi affinché la partecipazione di un giovane possa considerarsi validamente compiuta ai fini del monitoraggio e della rendicontazione.

R: L'Avviso prevede alla Sez. 10 la revoca del contributo qualora il Beneficiario non raggiunga 65% dei destinatari. Nel caso di raggiungimento dei destinatari tra il 66% e l'85%, è prevista una decurtazione del contributo pari al 3%. I criteri minimi relativi alla validità di partecipazione di un giovane alle attività progettuali saranno specificati nell'AuO e/o alle Linee Guida di monitoraggio e rendicontazione che saranno approvate con successivo atto dirigenziale.

D: L'Avviso prevede che il progetto debba avere una durata complessiva non inferiore a 600 ore e comporsi di almeno 4 azioni, "anche replicabili in più edizioni". Si chiede conferma che, ai fini del raggiungimento della soglia minima delle 600 ore, sia possibile conteggiare la replica di una singola attività all'interno della stessa annualità, qualora tale replica sia destinata a un diverso sottogruppo di partecipanti.

R: Sì, è possibile comprendere nel computo delle 600 ore, la replica di una specifica attività/azione, destinata ad un differente sottogruppo di partecipanti.

D: Si chiede conferma che, coerentemente con quanto riportato nella sezione 2.4 dell'Avviso Pubblico, la selezione dei destinatari e la relativa iscrizione debbano essere perfezionate solo in caso di finanziamento della proposta e che dunque, ai fini della candidatura, sia sufficiente delineare il target di riferimento, sul piano qualitativo e quantitativo, senza che si renda necessario produrre e trasmettere preliminarmente alcun elenco di destinatari.

R: Al momento della presentazione dell'istanza di candidatura è sufficiente che il proponente delinea il target dei destinatari beneficiari delle azioni progettuali e le modalità di selezione degli stessi. La selezione dei destinatari sarà effettuata successivamente all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale.

FAQ 23

D: Ogni destinatario deve svolgere un minimo di ore ai fini della partecipazione al progetto?" "Ogni proposta dovrà comporsi di almeno 4 azioni, anche replicabili in più edizioni, ciascuna della durata minima di 10 ore, comprensive delle fasi di preparazione". Cosa si intende?

R: I criteri minimi relativi alla validità di partecipazione di un giovane alle attività progettuali saranno specificati nell'AuO e/o alle Linee Guida di monitoraggio e rendicontazione che saranno approvate con successivo atto dirigenziale. Il monte ore minimo di 600 ore suddivise nelle macro-attività scelte dal beneficiario e realizzate in almeno quattro azioni che compongono la proposta progettuale, riguarda esclusivamente le attività direttamente fruibili dai destinatari, per contro, le attività di preparazione, pur essendo fondamentali e propedeutiche, devono essere contabilizzate separatamente e non contribuiscono al raggiungimento di tale soglia minima.

FAQ 24

D: Con riferimento al criterio premiale "*Capacità di coinvolgimento della comunità nella co-progettazione della proposta (dimostrabile esclusivamente con documentazione a supporto)*" si richiede se la co-progettazione degli interventi deve essere già stata realizzata in sede di candidatura della proposta (con opportuna documentazione) oppure, come si evincerebbe dalla tipologia di intervento "*l) azioni di comunicazione sociale, di partecipazione, co-progettazione e coinvolgimento delle comunità più ampie sugli esiti laboratoriali e/o percorsi da attivare.*", la co-progettazione deve essere parte delle azioni di progetto? In quest'ultimo caso, che tipologia di documentazione a supporto si deve allegare?

R: l'avviso prevede il coinvolgimento già in fase di progettazione, del maggior numero di attori sociali, culturali, istituzionali ed economici del territorio; tale azione, documentabile attraverso "*Altra documentazione a supporto della valutazione della proposta progettuale*" prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso, potrà essere a titolo esemplificativo costituita da: verbale d'incontro, report dell'incontro partecipativo, report fotografico, report social media, comunicati stampa, etc. Ai fini della valutazione della proposta, contribuirà in fase di valutazione all'assegnazione o meno di un punteggio nell'ambito del macro criterio "Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+".

La macro-tipologia di intervento ammissibile lett. l), *azioni di comunicazione sociale, partecipazione, co-progettazione e coinvolgimento delle comunità più ampie sugli esiti laboratoriali e/o percorsi da attivare*, rappresenta invece, a tutti gli effetti, un'attività del progetto candidato al finanziamento e, laddove scelta dal beneficiario, sarà realizzata in fase di attuazione.

FAQ 25

D: sez. 2.2. caratteristiche degli interventi. L'avviso prevede testualmente che *"ogni proposta dovrà comporsi di almeno 4 azioni, (...omississ..) e coinvolgere complessivamente un minimo di 40 destinatari."* Chiediamo conferma di avere ben compreso che è la proposta nella sua globalità a dover coinvolgere minimo 40 destinatari e non ogni singola azione, atteso che in quest'ultima ipotesi, con minimo 4 azioni, avremmo 160 destinatari totali (40 destinatari per ogni azione, moltiplicato per minimo quattro azioni).

R: Il numero minimo di 40 destinatari è riferibile alla totalità delle azioni della proposta progettuale e non ad ogni singola azione.

D: Partner esterni: a pagina 10 ultimo capoverso dell'avviso, si fa riferimento ai partner esterni quali "enti pubblici o privati" che contribuiscano al progetto con risorse proprie; a pagina 17 c'è la definizione di partner esterni, ove si fa riferimento, più genericamente, ad "enti" che supportano il progetto esternamente. I soggetti proponenti, invece, possono essere singoli ETS o capofila di una costituenda ATS. Si chiede di chiarire se un E.T.S. - ente del terzo settore - possa partecipare al progetto anche semplicemente come partner esterno, senza far necessariamente parte della costituenda A.T.S.

R: L'Avviso prevede la possibilità di partecipazione al progetto di partner esterni, individuando tali soggetti in enti pubblici e privati i quali, supportano il progetto con il proprio contributo, senza essere parte dell'ATS e senza gestire direttamente quote di contributo. Ebbene, nulla vieta che alcuni ETS, quali enti privati, possano ricoprire il ruolo di partner esterni del progetto, senza gestione diretta di quote di contributo.

D: 4.3 partecipazione e coinvolgimento degli attori locali: Il punto in oggetto e la relativa griglia di valutazione, prevedono la dimostrazione del coinvolgimento dei partner locali, tramite "documentazione allegata alla proposta". Si chiede di chiarire, quale sia la documentazione valutabile dalla regione e che debba essere allegata alla domanda: in particolare si chiede se ci siano dei format da utilizzare o se si debbano produrre, ad esempio, scambio di e-mail, verbali, accordi di progettazione o altro.

R: L'Avviso prevede alla sezione 4.3 che il Soggetto proponente è invitato a definire la proposta progettuale da candidare a finanziamento attraverso un processo di consultazione, partecipazione e/o co-design con i partner e i potenziali destinatari degli interventi e/o i soggetti pubblici e privati e/o dei singoli cittadini, per efficacia e rappresentatività in termini di risposta comunitaria. A dimostrazione di tali attività possono essere prodotti a titolo esemplificativo: verbale d'incontro, report dell'incontro partecipativo, report fotografico, report social media, comunicati stampa etc... Non sono quindi previsti format specifici da utilizzare.

D: costi per l'acquisizione di servizi di supporto all'attuazione del progetto (lettera G della griglia esplicativa dei costi diretti). È possibile considerare come servizi di supporto all'attuazione del progetto, l'acquisto di pacchetti di corsi erogati da società di formazione o specializzate o da E.T.S. (che non siano partner esterni), da erogare direttamente in favore dei beneficiari? Ad esempio, se volessimo realizzare un corso di musica o di cinema o un laboratorio, possiamo concordare con un soggetto terzo (impresa o E.T.S.), l'acquisto del pacchetto completo del corso di musica o di cinema o un laboratorio già strutturato?

R: L'avviso prevede la realizzazione di progetti da parte dei beneficiari singoli o in ATS, tale previsione realizza la ratio che il beneficiario sia in grado autonomamente o in ATS di attuare quanto proposto in sede progettuale. I servizi di supporto devono essere residuali e collaterali all'attuazione delle attività

proposte; sono da considerarsi servizi di supporto a titolo esemplificativo: costi per comunicazione e pubblicità, spese per viaggi, vitto e alloggio dei volontari ecc., ovvero tutte quelle attività utili per la realizzazione del progetto e non l'attività progettuale in sé. L'art. 2.a del Reg. n. 1060/2021 definisce il beneficiario come il soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione. In guisa di tale norma l'avviso pone una ratio stringente in termini di servizi di supporto, poiché contingentati al 15% del valore dei costi diretti. Pertanto, l'acquisto di pacchetti di corsi erogati da enti *ad hoc*, non costituisce servizio di supporto all'attuazione del progetto, rappresenta parte integrante dell'attività progettuale e, in quanto tale, dev'essere realizzata dagli ETS beneficiari in forma singola o associata, accedendo al costo diretto B Risorse Umane ed incaricando all'uopo singole persone fisiche che apportino il contributo sostanziale all'attività descritta.

FAQ 26

D: in merito all'avviso pubblico descritto in oggetto, visto quanto riportato alla sez. 2.2 dell'avviso, penultimo capoverso, recante "Costituisce criterio di premialità, ai fini dell'attribuzione del punteggio nella valutazione della proposte, la valorizzazione di spazi, beni mobili confiscati alle mafie, nella scelta dei luoghi in cui svolgere gli interventi della proposta." Visto che a pag. 35 dell'avviso (Proposta Progettuale, Par.fo 7 - Premialità) si definisce quanto segue: "Risorse strumentali (descrivere eventuale presenza di beni immobili/mobili registrati confiscati alla criminalità messi a disposizioni per le attività progettuali. La descrizione dovrà includere gli estremi del titolo di disponibilità del bene che dovrà avere una scadenza almeno pari ai termini delle attività di progetto, la natura e descrizione del bene, le modalità di utilizzo del bene); Viste le FAQ pubblicate, con specifico riferimento alla n. 4 e 20; si formulano i seguenti quesiti: Cosa si intende per "disponibilità del bene"?

R: Per disponibilità di un bene immobile, finalizzato ad ospitare le attività progettuali, si intende il possesso di un titolo di disponibilità quale documento avente valore giuridico (ed es. contratto, atto notarile, atto di concessione, convenzione) che attesta il diritto in carico ad un soggetto, in questo caso Ente, ad utilizzare o gestire legittimamente un bene immobile. Non implica necessariamente la proprietà, ma include situazioni come usufrutto, locazione o comodato d'uso.

D: Ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al criterio di premialità - Risorse strumentali "Presenza di uno o più beni immobili/mobili registrati confiscati alla criminalità messi a disposizione per le attività progettuali" riportato a pag. 17 dell'avviso, potrebbe bastare un atto (Deliberazione di Giunta di amministrazione comunale) in cui l'amministrazione "DELIBERA DI CONCEDERE, per un periodo pari a n. 2 anni dall'eventuale ammissione a finanziamento e comunque fino al termine delle attività, la disponibilità nell'uso di beni immobili registrati confiscati alla criminalità (per un periodo pari a n. 2 anni dall'eventuale ammissione a finanziamento e comunque fino al termine delle attività), con contestuale sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente di apposita manifestazione di interesse? A tal proposito si evidenzia che in entrambi gli atti sarà descritta la natura e descrizione del bene e le modalità di utilizzo.

R: Un atto di delibera di Giunta può essere considerato un titolo di disponibilità sufficiente per un bene immobile/mobile registrato, a patto che si tratti di un immobile del patrimonio disponibile del Comune e che l'atto stesso sia regolarmente approvato e che rispetti le regole procedurali in materia. La delibera deve essere chiara nell'assegnare la "piena disponibilità" (comodato d'uso, locazione, ecc.) del bene al soggetto beneficiario per le finalità previste ed almeno per l'intero periodo progettuale.

D: Ai fini della riuscita del progetto (per l'individuazione del sito di parte delle attività a realizzarsi), l'ETS intende chiedere un "Partenariato esterno" ad un'istituzione scolastica che "metterebbe a disposizione dell'iniziativa" alcuni spazi scolastici (oltre che alla disponibilità del personale); in questo caso la "concessione degli spazi" potrebbe essere formalizzata solo con "Manifestazione di interesse" di cui all'allegato 6? Si evidenzia a tal proposito (cfr. faq 4, riscontro c), che le istituzioni scolastiche non sono mai proprietarie dei beni immobili (di competenza comunale o provinciale), pertanto è corretto pensare che il "titolo di disponibilità" corrisponda agli impegni riportati nella manifestazione di interesse sottoscritta?

R: Per attestare la disponibilità di un bene immobile, si richiedono usualmente contratti registrati o atti definitivi, contratto di proprietà, contratto di locazione, contratto di comodato d'uso etc. Nel caso di specie l'istituto scolastico non essendo proprietario dell'immobile dovrà assegnare gli spazi all'ETS/ATS con delibera di concessione del Consiglio di Istituto che farà riferimento ai contenuti dell'attività ed al personale interessato; tale atto rappresenterà il titolo di disponibilità dell'immobile, che ospiterà le attività progettuali, da presentare in fase di candidatura.

FAQ 27

D: In riferimento all'avviso pubblico in oggetto, si chiede se per eventi è possibile immaginare anche spettacoli teatrali che abbiano come destinatari i beneficiari dello stesso e come tema l'antimafia sociale.

R: Tra le attività oggetto della proposta progettuale, certamente rientrano gli eventi come la partecipazione dei giovani under 25 a spettacoli teatrali, purché il tema della rappresentazione sia attinente alle tematiche dell'antimafia sociale.

FAQ 28

D: VOCE RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO: la voce rendicontazione monitoraggio (il 15% del contributo richiesto) può essere affidata a un professionista esterno dotato di partita IVA, che emetta regolare fattura all'ente? in caso affermativo, sono previsti i requisiti specifici in capo al professionista (titolo di studio, iscrizione ad Albi) e/o obblighi procedurali a carico dell'ente (selezione comparativa, delibera del direttivo, numero minimo di preventivi)?

R: Le attività di Monitoraggio e rendicontazione possono essere svolte da risorse interne o esterne all'ETS, tra cui anche un professionista dotato di P. Iva. L'Avviso specifica che con riguardo alle risorse umane coinvolte, le fasce professionali desumibili dal CV e i corrispondenti massimali di costo previsti dalla normativa, sono quelli riferiti alla circolare del MLPS n. 2/2009. Tali fasce retributive devono intendersi applicate ed estese alle risorse umane interne/esterne coinvolte in tutte le fasi che qualificano i progetti. Le risorse umane interne/esterne verranno pertanto rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati. La selezione comparativa attraverso diversi preventivi, fermo restando l'omogeneità dei CV ricevuti, si applica in conformità alle soglie previste dalla Circ. n. 2/2009 MLPS.

D: SEZIONE 4. DETTAGLIARE LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DIRETTIVO

L'organo direttivo dell'ente del terzo settore proponente deve essere sempre inserito anche se non composto per almeno due terzi da giovane under 25?

R: No, la sezione 4 dell'Avviso "*Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+*" chiede di dettagliare la composizione dell'organo direttivo dell'ETS proponente o capofila dell'ATS se

composto per almeno 2/3 da giovani under 25, dimostrabile attraverso il verbale di nomina dell'organo, ai fini dell'attribuzione del punteggio.

FAQ 29

D: Con la presente si chiede un chiarimento in merito alla titolarità dello spazio principale da coinvolgere nel progetto. Lo spazio è in gestione ad una ASD (attiva come laboratorio urbano da diversi anni), che pertanto non ha i requisiti per entrare nell'ATS. Potremmo comunque siglare un contratto di comodato/collaborazione con l'ASD e coinvolgerli come enti esterni che siglano una lettera di messa a disposizione dello spazio? o lo spazio deve necessariamente essere già in gestione ad uno degli ETS dell'ATS?

R: Gli immobili o gli spazi a vocazione pubblica, sede di svolgimento delle attività progettuali possono appartenere a chiunque ma, il titolo di disponibilità, che potrà ad esempio essere un contratto di comodato/locazione, dovrà essere indicato in sede di candidatura della proposta progettuale; quindi, già sottoscritto prima della presentazione della proposta progettuale; la semplice lettera di messa a disposizione dello spazio non rappresenta titolo di disponibilità.

FAQ 30

D: Intendiamo presentare un progetto che valorizzi un bene confiscato alle mafie, la premialità ai fini dell'attribuzione del punteggio è valida anche se il capofila non è titolare del bene ma lo è invece un partner esterno?

R: l'avviso stabilisce che costituiscono criterio di premialità ai fini della valutazione della proposta progettuale la valorizzazione di beni confiscati alla mafia nella scelta dei luoghi in cui svolgere gli interventi della proposta; il soggetto proponente dovrà indicare al momento della presentazione della proposta progettuale, la sede di svolgimento ed il relativo titolo di disponibilità. Da ciò consegue che il titolo di disponibilità del bene confiscato alla mafia deve possederlo l'ETS proponente ovvero componente dell'ATS.

D: Un partner esterno, titolare di un bene confiscato alle mafie, può gestire budget?

R: No, i partner esterni supportano il progetto esternamente, garantendo il proprio contributo in termini di risorse volontarie o strumentali, di relazioni territoriali, di spazi, di risorse finanziarie e/o di networking ma non gestiscono direttamente quote di contributo pubblico. Esclusivamente i componenti di un ATS o il singolo beneficiario proponente possono gestire budget di progetto.

D: Tutti i partner di progetto, oltre che il capofila, devono essere ETS iscritti al RUNTS al momento della candidatura? Il dubbio nasce da due passaggi riportati nell'avviso: In un passaggio si legge *"Il soggetto proponente o il capofila e ciascun componente dell'ATS devono essere in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione al RUNTS alla data di presentazione dell'istanza"*. In un altro passaggio si legge, si legge invece *"Tutti gli ETS in forma singola o in ATS alla data di pubblicazione del presente avviso devono risultare regolarmente iscritti al RUNTS"*

R: Sì. Sono ammessi a presentare la propria proposta progettuale esclusivamente gli Enti del Terzo Settore, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che alla data di presentazione dell'istanza risultino regolarmente iscritti al RUNTS. (Cfr. FAQ n. 20)

FAQ 31

D: Rispetto ai requisiti dell'avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0" riportati alla **SEZIONE 4.1 SOGGETTI PROPONENTI**, alla **SEZIONE 6.2.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITA'** ed alla **SEZIONE 6.2.2 VERIFICA DI MERITO** per essere ammessi alla valutazione di ammissibilità e di merito ed ottenere il massimo punteggio secondo i criteri dell'avviso, gli interventi finanziati con fondi pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari – che il capofila deve dimostrare di possedere nella sua esperienza pluriennale: **D:** sono da intendersi come fondi pubblici di qualunque natura oppure come fondi pubblici legati a tematiche ANTIMAFIA/LEGALITA'?

R: Il requisito dell'esperienza triennale è riferito all'attuazione di interventi finanziati con fondi pubblici, non necessariamente legati a tematiche di Antimafia e/o Legalità.

D: posto che il Quadro Economico complessivo della proposta progettuale sia di € 200.000,00 (oltre ai costi indiretti), la gestione dei fondi pubblici complessivi da dimostrare per ottenere il massimo punteggio deve essere almeno di pari importo al Quadro Economico della proposta progettuale negli ultimi tre-cinque anni?

R: Il requisito minimo dell'esperienza triennale della gestione dei fondi pubblici non è collegato ad alcun importo specifico. Occorre dimostrare solo la gestione di tali fondi per un minimo di tre anni; il punteggio massimo relativo alla valutazione dell'esperienza si ottiene dimostrando di possedere un'esperienza maggiore di 5 anni. (Cfr FAQ n. 2 e 8).

D: Ed in tal caso è sufficiente anche cumulare più progetti finanziati nel periodo che raggiungano la cifra del quadro economico complessivo della proposta progettuale?

R: Non è richiesta alcuna cifra minima ai fini della dimostrazione del requisito della pregressa gestione di Fondi pubblici (Cfr FAQ n. 2 e 8).

FAQ 32

D: in relazione alle sedi di realizzazione della proposta progettuale, vorremmo porre un quesito: la nostra cooperativa è un ente gestore di strutture riabilitative psichiatriche ed anche un ente di formazione accreditato alla Regione Puglia- Sezione Formazione Professionale per la realizzazione di percorsi di obbligo formativo, dedicati a giovani adolescenti in dispersione scolastica, anche con svantaggio psico sociale. Da qualche anno, la cooperativa ha realizzato ed è in via di completamento una struttura comprendente: ristorante didattico, campo per lo svolgimento di attività sportive, orto per agricoltura sociale, laboratori artistici, web radio e web tv. All'interno di questi spazi, la cooperativa accoglie e realizza progettualità di concerto con diversi stakeholders in favore del territorio (accoglienza utenti inviati da USSM, UIEPE, ecc...). Tale "polo educativo" può essere ritenuta uno "spazio a vocazione pubblica "così come definito all'interno della Sezione 2.2 Caratteristiche degli interventi?

R: Sì, per spazi a vocazione pubblica (o spazi pubblici/di uso pubblico) si intendono quei luoghi fisici caratterizzati da un uso sociale collettivo e destinati a servizi di interesse comune, dove chiunque ha il diritto di accedervi ed interagire. Tra questi troviamo ad es.: piazze, strade, parchi, giardini pubblici e aree verdi, scuole, biblioteche, centri culturali, cinema, teatri e bar, che pur essendo privati, sono destinati all'accesso del pubblico.

FAQ 33

D: al nostro progetto aderiscono partner esterni come le scuole, il Gal, i comuni; nella manifestazione di interesse di cui all'allegato 6 hanno già dichiarato la loro disponibilità a fornire spazi, aule, giardini, orti, auditorium ove realizzare le attività progettuali. Questa disponibilità è espressamente dichiarata nell'allegato 6 ove si attesta la messa a disposizione di spazi ed aule a titolo gratuito da parte di scuole ed enti; l'allegato 6 è sufficiente come prova del titolo di disponibilità dei beni? Viceversa, evidenziamo la preoccupazione che il dover sottoscrivere altri contratti, anche un semplice comodato, con scuole secondarie o enti pubblici comporterebbe tutta una serie di passaggi burocratici (a titolo di esempio: consiglio di istituto, collegio dei docenti, richiesta alla Provincia per le scuole; giunta, consiglio comunale, commissioni, dirigenti per i comuni) che oltre a determinare i "fisiologici" ritardi della macchina amministrativa che lederebbero la bontà del progetto, potrebbero far desistere le scuole e le pubbliche amministrazioni dal partecipare al progetto.

R: Cfr FAQ n. 26 e n. 29